

Sul bond Banca Imi il (solo) rischio cambio

L'obbligazione senior denominata in corone norvegesi ha oggi il 50% di probabilità di perdere pochi euro

Marcello Frisone

■ Nell'investimento in valute diverse dall'euro, tramite magari obbligazioni di Paesi ritenuti "sicuri", non bisogna mai trascurare il rischio cambio. Infatti, oltre ai rischi di mercato, di credito e di liquidità i bond in valuta estera comportano sempre questa ulteriore e imprevedibile variabile. C'è da dire, comunque, che il rischio complessivo sul bond in corone norvegesi (Nok) emesso da Banca Imi è acquistato dal lettore di «Plus24» B.M. è oggi medio-basso. Vediamo il perché.

IL BOND BANCA IMI

L'obbligazione è un titolo senior (rientra quindi a tutti gli effetti nel regime del bail-in) emesso dalla banca

del gruppo Intesa Sanpaolo nel settembre 2013 con scadenza settembre 2017. Il bond rimborsa il capitale in un'unica soluzione alla scadenza e paga quattro cedole lorde fisse del 4,35%, il 13 settembre di ogni anno.

GLI SCENARI DI PROBABILITÀ

Nelle attuali condizioni di mercato l'obbligazione (valore corrente di 103,79 euro) ha una probabilità del 50,47% di ricevere a scadenza 94,31 euro (quindi una perdita di soli 9,48 euro) mentre nel 46,8% dei casi restituirà 113,37 euro su 103,79 investiti (+9,58 euro). Questi scenari sono dovuti alle variabili che influenzano il valore del titolo: il rischio di cambio nel rapporto euro/corona; la durata residua (assai breve) di 15 mesi; la condizione di tassi negativi che caratterizza attualmente l'area euro.

IL RISCHIO CAMBIO

Al momento il rischio di cambio gioca a sfavore perché nel breve termine il mercato si aspetta una lieve svalutazione della corona norvegese rispetto all'euro. In realtà, rispetto all'epoca di emissione (settembre 2013), il Nok si

è già svalutato sull'euro passando da 0,125 centesimi a 0,108 centesimi di euro. «In pratica - spiega Nicola Benini di IfaConsulting - il cambio sfavorevole ha già prodotto in larga parte i suoi effetti moderatamente negativi sulla posizione del nostro investitore. Il contrario sarebbe successo se il nostro lettore avesse investito nel 2009 e venduto nel 2013: l'apprezzamento realizzato dal Nok in quegli anni avrebbe generato una apprezzabile plusvalenza in conto capitale».

LE PROSPETTIVE SUL BOND

Grazie all'elevato tasso cedolare il prodotto conserva comunque un certo "appeal", anche se le quotazioni sono in calo rispetto ai picchi (tra 105 e 106 euro) toccati nel 2015. «Tenere - conclude Benini - il titolo fino alla scadenza non è rischioso, anche se qualche sorpresa potrebbe sempre arrivare nei prossimi mesi a seconda degli sviluppi del contesto generale del settore bancario italiano e del ruolo di garante (diretto o indiretto) che potrebbe assumere Intesa Sanpaolo».

marcello.frisone@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le probabilità di perdere e di guadagnare

Attuale profilo di rischiosità, che emerge con gli scenari probabilistici, del bond a tasso fisso in corona norvegese emesso da Banca Imi nel settembre 2013

IL QUESITO DEL LETTORE

Ho in portafoglio (prezzo di carico 103,5063) il bond Banca Imi 4,35% (Isin IT0004960354) 2013/2017 denominato in corone norvegesi (Nok). Rispetto all'acquisto iniziale, la mia perdita si aggira sul 10% a causa del cambio. Qual è la vostra valutazione?

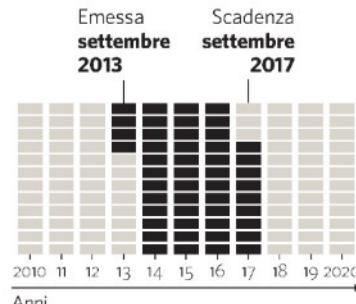
B.M. (via mail)

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Bond 2013-17

Codice Isin: **IT0004960354**

Cedole annue fisse del 4,35%



✉ SCRIVI A PLUS24

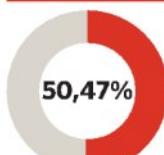
I lettori possono inviare i loro quesiti, con lo strumento finanziario da analizzare, specificando nell'oggetto «Rischi in chiaro» all'indirizzo e-mail plus@ilsole24ore.com

SCENARI PROBABILISTICI

Investimento iniziale pari a 103,79 euro

EVENTI

Il risultato è
NEGATIVO



Il risultato è
NEUTRALE

2,73%

104,15€

Il risultato è
SODDISFALENTE

46,80%

113,37€

PROBABILITÀ
EVENTI

RISULTATO NETTO
A SCADENZA*
valori medi

GRADO DI RISCHIO

MOLTO
BASSO

BASSO

MEDIO-BASSO

MEDIO

MEDIO-
ALTO

ALTO

MOLTO
ALTO

Per gli scenari probabilistici i calcoli fanno riferimento alla situazione di mercato corrente e non a quella relativa all'epoca dell'emissione.

(*) I risultati a scadenza degli scenari probabilistici non comprendono le cedole già pagate dal bond.

FONTE: elaborazioni IfaConsulting su dati Bloomberg, Mot ed EuroTlx